

Ti rubo un fotogramma  
Mentre sei distratta che conti le carte  
Al cinema saresti Helena Bonham Carter  
Maledetta ma così elegante

Seduta al buio, quella sigaretta che  
Ti illumina il viso  
Porto la musica e il vino e  
Facciamo un'opera d'arte, ehi

Vedova nera in preda alle emozioni  
Con la ragnatela di conversazioni  
E vivi così tanto in un momento che (Che)  
Finiamo col dimenticarci i nostri nomi

Non so da dove vieni, non me ne hai parlato, no  
Ma va bene lo stesso  
Quando te l'ho chiesto hai detto: "L'universo"  
O no?

Ma se mi guardi così io poi mi sento debole  
Agli occhi del colpevole  
Dopo di te, la calma, ah  
Ma torni sempre come il karma, ah  
Trucco nero, forte sguardo da bambina  
È quasi mattina, ma  
Ti ipnotizza mentre parla, ah  
Il suo nome è Marla

E tocchi cicatrici di quei tagli fatti per guardarti dentro  
Colpa dello specchio, colpa di un commento  
Colpa di un tradimento

E colpa di nessuno, tu sveglia sul letto  
Da sola, per ore, con l'ansia e con la sindrome dell'impostore  
Ti si ghiaccia il cuore  
L'estate se ne va di nuovo e porta via il colore

Torni da dove vieni e non me l'hai mai detto  
Ma va bene lo stesso  
Quando te l'ho chiesto hai detto: "L'universo"  
O no?

Ma se mi guardi così io poi mi sento debole  
Agli occhi del colpevole  
Dopo di te, la calma, ah  
Ma torni sempre come il karma, ah  
Trucco nero, forte sguardo da bambina  
È quasi mattina, ma  
Ti ipnotizza mentre parla, ah  
Il suo nome è Marla